

Rassegna del 07/07/2013

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Rapinatori in banca con i trincetti - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Carabiniere in libera uscita scova ladri di ferraglia - ...	2
TIRRENO PONTEDERA - Una sigaretta incastra il rapinatore - Chiellini Sabrina	3

Rapinatori in banca con i trincetti

Due banditi in azione a Vecchiano. Il bottino è di 15mila euro

PAURA

I malviventi avevano i volti travisati da passamontagna cappellino e occhiali da sole

LE RAPINE sono come le ciliege: una tira l'altra. Almeno a giudicare quanto è accaduto a Pisa e nell'hinterland del capoluogo nell'arco di neppure 24 ore. Dopo l'assalto di un bandito solitario - platealmente travestito da donna messo a segno, infatti, nel primo pomeriggio di giovedì nell'agenzia della Banca di Credito Cooperativo di Fornacette - che ha fruttato la considerevole cifra di oltre 50mila euro - nella tarda mattinata di ieri è stata invece presa di mira la filiale della Cassa di Risparmio di Pisa Lucca e Livorno in via Barsuglia a Vecchiano. A entrare in azione - intorno a mezzogiorno - , mentre nel salone c'erano gli impiegati e qualche cliente - sono stati due giovani che parlavano con accento settentrionale e che avevano volti travisati da passamontagna, cappellino, occhiali da sole e calzavano i guanti. I banditi erano entrambi armati di taglierino e, dopo aver arraffato tutti i soldi disponibili nelle casse, circa 15mila euro, sono poi stati visti allontanarsi a bordo di una Fiat Punto - ritrovata abbandonata non lontano dal luogo della rapina - che è risultata rubata nel comprensorio del cuoi alcune settimane fa. Appena è scattata l'allarme sul posto sono intervenuti i militari della stazione dei carabinieri di Migliarino e le pattuglie del nucleo operativo della compagnia di Pisa e i tecnici della sezione scientifica, mentre in volo si alzò l'elicottero dell'Arma.



L'agenzia della Cassa di Risparmio



BIENTINA IN DUE DELLA ZONA AVEVANO ASPORTATO 47 QUINTALI DI MATERIALE Carabiniere in libera uscita scova ladri di ferraglia

UN CARABINIERE della stazione di Bientina, libero dal servizio, ha bloccato l'altra sera due ladri che stavano rubando materiale ferroso. E' successo in un'azienda edile che ha sede in via Fermi a Bientina. Il carabiniere, pur essendo fuori servizio, non ha esitato un attimo a intervenire quando si è accorto che i due uomini — entrambi italiani: R.D.L., 47 anni, di Pontedera e G. S., 34 anni, di Calcinaia — stavano per portare via dall'impresa 47 quintali di materiale ferroso. Il militare dell'Arma è stato testimone oculare di tutta l'operazione malavitosa messa in atto dai due ladri e dopo averli individuati e fermati, ha chiesto l'intervento dei colleghi che in pochissimo tempo sono arrivati in via Fermi e hanno poi accompagnato i due uomini in caserma. Il materiale recuperato è stato sottoposto a sequestro e affidato in custodia al titolare della ditta. I due uomini sono stati arrestati e, su disposizione del magistrato, posti agli arresti domiciliari presso le rispettive abitazione. Sono già stati processati per direttissima e condannati alla pena di 8 mesi di reclusione. Non sono stati portati in carcere, ma su disposizione del giudice sono ritornati alla rispettive abitazione per scontare la pena agli arresti domiciliari.



BLOCCATI L'arrivo dei rinforzi nella zona di via Fermi



Una sigaretta incastra il rapinatore

Arrestato giovane di Pontedera per l'assalto a una pensionata derubata e picchiata, si cercano i due complici

► PONTEREDERA

L'assalto in villa ai danni di una pensionata rimasta a lungo nelle mani di tre giovani rapinatori, dopo essere stata legata e imbavagliata, non è rimasto senza autori. La polizia, dopo lunghe indagini e grazie al test del Dna effettuato su un mozzicone di sigaretta trovato dopo la rapina, ha individuato uno degli autori e lo ha arrestato. Si tratta di un diciannovenne di Pontedera, del quale la polizia non ha fornito il nome, in passato già indagato per fatti legati a una presunta baby gang che per qualche tempo ha imperversato in città. Dai piccoli furti alle rapine il passo deve essere stato breve. Le indagini continuano per dare un nome ai due complici. Nella scorsa estate i tre dettero l'assalto alla villetta, situato nella zona del Chiesino, dove abita una pensionata di 67 anni. Si fecero aprire la porta con la scusa di dover consegnare dei volantini. La signora, che viveva sola, fu colpita e immobilizzata a terra da uno dei tre

che la tenne per la gola mentre gli altri due iniziarono a colpirla con calci e pugni, fino a farle perdere i sensi. Quando si riprese, scoprì che era stata legata a una sedia e costretta con schiaffi e pugni a svelare dove custodisse soldi e preziosi.

Credendo di morire, come ha spiegato la polizia, e per far cessare la ferocia degli aggressori, la donna indicò una cassetta dove riponeva la somma di circa 5000 euro in contanti. «Nonostante i tre rapinatori si fossero impossessati della somma, continuarono a picchiarla con ferocia, utilizzando alcuni utensili tra cui un mestolo d'acciaio, minacciandola di morte brandendo un grosso coltello di cucina» ha spiegato il dottor Luigi Fezza, dirigente del commissariato.

Dopo avere preso altri soldi trovati nella borsa e un libretto postale, i tre giovani si sedettero per fumarsi tranquillamente una sigaretta. Poi minacciarono di morte la donna, per convincerla a non chiamare le forze dell'ordine, e se ne andarono.

no. La donna, anche se in condizioni di salute precarie, riuscì a liberarsi e trascinarsi in strada attirò l'attenzione di un automobilista che avvisò il 113 e il 118. Poco dopo invece la pensionata riuscì a farsi soccorrere: era in stato di choc e aveva lesioni multiple. Si individuano alcuni sospetti, conosciuti come ex appartenenti a una baby-gang, che divenuti adulti, avevano fatto un salto di qualità dedicandosi a rapine e spaccio di droga. In questi mesi sono stati analizzati, insieme ad altri reperti, i mozziconi di sigaretta. È stato effettuato l'accertamento del Dna sui mozziconi e il successivo riscontro sugli indagati che ha dato esito positivo per uno dei tre. È stata quindi richiesta un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per il rapinatore identificato 19enne di Pontedera, con molteplici precedenti di polizia, che è stata arrestato e condotto in carcere mentre nei confronti degli altri due complici sono in corso ulteriori indagini.

Sabrina Chiellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'auto della polizia all'uscita dal commissariato di piazza Trieste a Pontedera (Foto Silvi)

